

## ARCHEOLOGIA

# Costantino, l'editto ha 1700 anni Aquileia lo celebra con una mostra

Walter Tomada

AQUILEIA (UDINE)

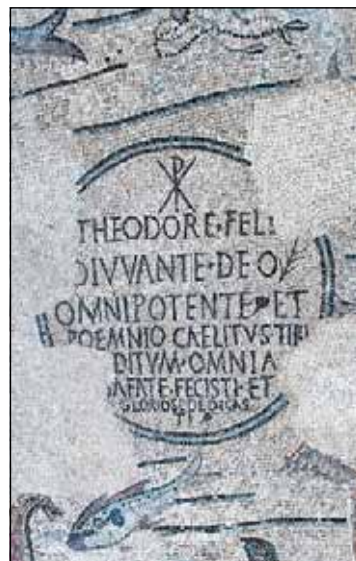
Sono passati 1700 anni dall'editto di Milano del 313, che aprì le porte al culto cristiano fino ad allora ferocemente perseguitato dall'Impero Romano. Da questo momento decisivo Aquileia ebbe modo di sviluppare quell'originalissima forma di cristianesimo che ha il suo compendio nel grande complesso della Basilica. La Fondazione Aquileia ha colto pertanto l'anniversario come spunto per ideare la mostra "Costantino e Teodoro. Aquileia nel IV secolo", che si inaugura oggi alle 18.30 a Palazzo Meizlik e resterà aperta fino al 3 novembre. Realizzata in collaborazione con Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza Archeologica del Friuli, Arcidiocesi di Gorizia, Comune di Aquileia e il contributo delle Fondazioni Crup, Carigo e CR Trieste, l'esposizione si snoda su tre itinerari distinti fra Palazzo Meizlik, Museo Archeologico e la stessa Basilica.

Attraverso 200 reperti la mostra fa il punto sul

## IN MOSTRA

Un particolare del pavimento musivo e un soldo con l'effigie di Costantino (foto Gianluca Baronchelli).

L'esposizione, che presenta oltre 200 reperti, è aperta da oggi al 3 novembre



grande sviluppo monumentale e urbano che fece di Aquileia una tra le nove più importanti città dell'impero. I curatori Cristiano Tiussi, Luca Villa e Marta Novello affiancano alla testa di Costantino proveniente dai Musei Vaticani tutta una serie di impronte che testimoniano la metamorfosi, lenta ma inesorabile, dal paganesimo al culto cristiano. Dopo lungo restauro viene esposto in anteprima assoluta il mosaico del



Buon Pastore. Al Museo Archeologico Nazionale la direttrice Paola Ventura e Marina Rubinich dell'Università di Udine analizzano l'espansione dell'età di Costantino, attraverso i reperti degli scavi di "grandi opere" come le Terme. L'iscrizione inaugurale delle Grandi Terme

"Thermae Felices Constantianae" è stata integrata e restaurata per l'occasione, ma in tutto il percorso si può apprezzare come i materiali architettonici sontuosi, i variegati tipi di pietre provenienti da tutto il Mediterraneo parlino da soli dell'ampiezza dei contatti commerciali di Aquileia. Lo studio Tortelli e Frassoni ha creato poi un percorso nella Basilica per mostrare ai visitatori i pavimenti delle originali aule teodoriane: coi suoi 760 mq di estensione, il mosaico dell'aula teodoriana sud è il più grande dell'Occidente romano, segnato da un percorso allegorico verso la salvezza eterna di interesse storico rilevantisimo, anche se ben presto la crescita del culto cristiano in un'Aquileia già "Alma Mater" rese tale complesso insufficiente a contenere i fedeli sempre più numerosi, rendendo necessaria la sua demolizione e la realizzazione di una basilica assai più grande.

© riproduzione riservata